



CITTÀ VERDE L'inaugurazione, tre anni fa, del parco del Monte di Pasta. Al centro, il parco di Borgo del Ponte che ha vinto il premio del bilancio partecipato e, a destra, quello di Ronchi

Nuovo look per i giardini. Grazie ai cittadini

Bilancio partecipato: 30mila euro al parco di Borgo del Ponte, primo nelle preferenze

di ANGELA MARIA FRUZZETTI

CON IL BILANCIO partecipato per una «città green», cambierà volto il parco pubblico di Borgo del Ponte, che ha vinto il primo premio di 30mila euro. Un vero successo il bilancio partecipato, azione di governo ideata nel 2009 dal sindaco Alessandro Volpi, allora assessore al bilancio, che coinvolge numerosi cittadini invitati a formulare proposte finalizzate a migliorare il tessuto urbano, diventando patrimonio e bene comune. «In genere il bilancio partecipato – ha detto l'assessore al bilancio Giovanni Rutili – si apriva a diver-

si settori ma questa volta abbiamo voluto concentrarlo sul verde pubblico, e nello specifico in aree verdi difficili, da recuperare. E i cittadini hanno colto positivamente questo aspetto della partecipazione, dimostrando capacità di programmazione e voglia di confrontarsi. Lo dimostrano le oltre 2200 preferenze espresse».

SEI sono i parchi sui quali il Comune di Massa investirà 8mila euro negli interventi migliorativi proposti dai gruppi di cittadini, tra cui aree attrezzate per cani, nuovi punti luce, giochi per bam-

bini e arredi urbani. Il vincitore assoluto, il parco di Borgo del Ponte, oltre agli 8mila euro ne riceverà altri 22mila: una somma che consentirà di realizzare per intero il pro-

INIZIATIVA DI SUCCESSO
Oltre 2000 proposte. Lavori anche a Pariana, Ortola, Castagnara, Ronchi e Poggi

getto presentato. Borgo del Ponte ha vinto con 429 voti; secondo il parco di Pariana e Polla di Tommaso con 402 voti; terzo il parco

di Ortola con 317 voti; quarto il parco di Castagnara con 312 voti; quinta la pinetina dei Ronchi con 308 voti e sesto il parco dei Poggi con 308 voti. Ha riscosso successo anche la votazione sperimentale via web: addirittura 222 voti sono stati effettuati on line per il parco di Pariana. Il progetto è stato seguito anche dall'ufficio all'ambiente. L'assessore alle attività produttive Gabriele Carioli ha ricordato che queste aree non sono mai state oggetto di gestione e che grazie al bilancio partecipato si sono mobilitati gruppi di residenti e associazioni con l'obiettivo di animare e prendersi cura dei parchi.

ERANO presenti la coordinatrice Stefania Gatti, Tania Mattei del Gruppo dei facilitatori e Maria Grazia Ranieri, referente del progetto per il Comune di Massa. Il prossimo passo sarà quello di individuare soggetti fiduciari per portare avanti i percorsi. Il 31 ottobre, alle Stanze del teatro Guglielmi, alle ore 11, si svolgerà un'assemblea pubblica con la quale l'amministrazione comunale presenterà le tempistiche di realizzazione degli interventi e un video sul bilancio partecipato e sulle attività alle quali hanno partecipato i residenti di Ortola, Poggi, Castagnara, Ronchi, Pariana e Borgo del Ponte.

IL CASO È SCADUTO IL BANDO PER LA GESTIONE

Il parco chiude i battenti: che ne sarà del Monte di Pasta?

CHE NE SARÀ del parco del Monte di Pasta? Il bando per la gestione del polmone verde che cresce nel bel mezzo della nostra città, è scaduto da un anno. «Dal 30 settembre – spiega Renato Ceccato, che gestiva il parco per conto dell'Associazione Acqua – è scaduta anche la proroga. Abbiamo ripulito tutto e siamo pronti alla consegna delle chiavi». L'associazione, con coraggio, aveva preso in custodia il parco nel 2012 trasformandolo in un gio-

more dell'epoca in cui il parco divenne custode dei segreti di tante coppie massesi, aveva posizionato sulla sommità della gobba il «lampioncino dell'amore». Tante le iniziative: illuminazione, abbellimento del parco, pulizia, giochi per bambini, presenza di animali, appuntamenti culturali. Insomma, un'oasi felice nel cuore della città. Ma è durato poco.

«**ADESSO** vado a fare il pensionato e a rilassarmi – osserva Renato Ceccato –. L'obiettivo per l'associazione era arrivare a un bilancio di pareggio, e c'eravamo riusciti nei primi anni. Poi, non sostenuti né dall'amministrazione né dall'associazione stessa, non è stato facile mantenere i ritmi che avevamo avviato. Avrei avuto piacere che il parco andasse avanti ma non avendo supporti che devo fare? Mi auguro di cuore che non torni al degrado di prima, dopo le fatiche fatte». Il parco adesso è di nuovo al buio: «Avevamo messo un impianto luce costato 3.500 euro, ma non ricevendo rimborsi almeno per le cauzioni abbiamo tolto tutto. Abbiamo fatto quello che è stato possibile fare, oltre non possiamo andare. Da ricordare che la gente, tre anni fa, aveva paura ad entrare. Oggi consegniamo un'area recuperata con la speranza che ci sia la volontà di proseguire nel suo mantenimento».

Angela Maria Fruzzetti

«FATTO IL POSSIBILE»

L'associazione Acqua lascia
«Ci auguriamo di cuore che non torni il degrado di prima»

ello immerso nella natura, tra monti e mare. Balcone naturale sulla piana di Massa, nei primi anni '60 fu oggetto di recupero per volontà di Nino Domenico Mignani, risistemando frane, aprendo sentieri, livellando terreni, piantumando e seminando vari esemplari di fiori e alberi per un progetto che finanziò il Comune. Negli anni '70 divenne il luogo prediletto dagli innamorati massesi. Poi, di seguito, al posto dei fiori cominciarono a fiorire le siringhe e il parco finì nel degrado, abbandonato all'incuria. Nel 2012 è stata l'Associazione Acqua a prendersi cura del parco. Me-

MUSEO 

Salvatore Ferragamo



UN PALAZZO
E LA CITTÀ

FIRENZE, PALAZZO SPINI FERONI, PIAZZA S. TRINITA 5R
8 MAGGIO 2015 - 3 APRILE 2016

ORARIO 10-19,30. CHIUSO 1.1, 1.5, 15.8, 25.12

in collaborazione con   con il Patrocinio di 

www.ferragamo.com/museo